

COMUNE DI MONTEGROTTO TERME

Piazza Roma, 1 – 35036 Montegrotto Terme (Padova)

**DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA
INTERFERENZE**

Previsto dall'Art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008 e 106/09

Allegato al Capitolato Speciale

*della gara di appalto per il servizio di refezione scolastica rivolto agli alunni
ed agli insegnanti del locale Istituto Comprensivo, nello specifico:*

- Scuola dell'Infanzia "Arcobaleno" – Via Mezzavia, 5*
- Scuola Primaria "Ruzzante" – Via Mezzavia, 5*
- Scuola Secondaria di I° grado "Antonio Vivaldi" – via Claudiana, 5*

Ditta appaltatrice

Applicazione dell'art. 26 comma 3, D.Lgs. n. 81/08 in caso di affidamento di contratti di appalto o contratti d'opera.

L'ente **Committente** è interessata a conferire in appalto alla ditta **Appaltatrice**, che accetta, l'incarico di effettuare il servizio di refezione scolastica presso l'Istituto Comprensivo Statale di Montegrotto Terme. Le scuole interessate sono:

- Scuola dell'Infanzia "Arcobaleno" – Via Mezzavia, 5;
- Scuola Primaria "Ruzzante" – Via Mezzavia, 5;
- Scuola Secondaria di I° grado "Antonio Vivaldi" – via Claudiana, 5.

1.0 APPLICABILITA'

Il documento è redatto per dare attuazione ai disposti dell'art. 26 D.lgs. n. 81/08 e 106/09, da applicare in caso di affidamento di lavori a imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi all'interno della società.

Il documento è composto da:

1. documenti previsti dall'allegato XVII del Testo Unico sulla Sicurezza.
2. l'informativa sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati a operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate (art. 26, comma 1, lettera *b*);
3. modalità di cooperazione e di coordinamento nonché valutazione dei rischi da interferenze (art. 26, comma 3).

2.0 ANALISI DEL CONTESTO

2.1 Anagrafica committente

Committente:	<u>Comune di Montegrotto Terme</u>
Sede:	Piazza Roma, 1 – 35036 Montegrotto Terme

2.2 Attività svolte negli edifici

I n. 3 edifici hanno la funzione di scuola dell'Infanzia, scuola Primaria e scuola Secondaria.

2.3 Attività svolte dagli appaltatori

Le attività da effettuarsi presso i n. 3 edifici consistono nella preparazione e somministrazione di pasti per i bambini ed il personale delle scuole.

2.4 Caratteristiche dei luoghi d'intervento

Vedasi piante in allegato con evidenziato il percorso che effettuerà il personale della ditta appaltatrice per effettuare i compiti previsti.

2.5 Accessi, viabilità e segnalazioni delimitazioni

Vedasi i percorsi evidenziati nelle piante allegate. Esamine le lavorazioni che dovranno essere effettuate, non si rendono necessarie segnalazioni e delimitazioni specifiche.

2.6 Esposizione ad agenti chimici

Non è prevista la presenza nelle aree di lavoro di agenti chimici.

2.7 Esposizione ad agenti cancerogeni

Non è prevista la presenza nelle aree di lavoro di agenti cancerogeni.

2.8 Esposizione ad agenti biologici

Possibilità di rischio biologico dal contatto con i rifiuti, ovvero di infezione a causa della presenza di batteri ed agenti patogeni.

2.9 Esposizione a rumore

All'interno delle scuole, l'esposizione quotidiana personale, ovvero quella media settimanale, si ritiene, viste le lavorazioni svolte, al di sotto dei valori inferiori di azione come definiti dal D. Lgs. 81/2008, e quindi non è presente il rischio di esposizione al rumore per gli addetti dell'impresa esecutrici.

3.0 GESTIONE DELLE EMERGENZE

3.1 Presidi, dispositivi antincendio e impianti di spegnimento

Le n. 3 scuole sono dotate di un Piano di Emergenza.

3.2 Procedura di emergenza

Attenersi a quanto descritto nelle procedure raffigurate nel Piano di Emergenza.

N.B.: Una copia deve essere consegnata alla ditta appaltatrice incaricata di effettuare il servizio di gestione della mensa all'interna all'interno dell'Istituto Comprensivo Statale.

4.0 MISURE GENERALI DI COORDINAMENTO E TUTELA DEI LAVORATORI

In questo capitolo sono riportate le misure generali di prevenzione e protezione per eliminare o ridurre i rischi derivanti dalla presenza contemporanea dei dipendenti del committente e dei lavoratori delle imprese esecutrici. Tali misure devono essere integrate con quelle riportate nelle singole schede per l'attività lavorativa specifica.

Le misure di prevenzione protezione da mettere in atto al fine di eliminare o rendere comunque minimi i rischi di interferenze consistono nelle seguenti disposizioni, da attuare ad opera delle imprese esecutrici:

- obbligo di non trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito;
- i percorsi d'esodo e le uscite di sicurezza devono rimanere sempre sgombrati da materiali ed essere accessibili;
- divieto di rimuovere, modificare o manomettere i dispositivi di sicurezza e/o le protezioni installati su impianti o attrezzature.
- divieto di compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- obbligo di usare dispositivi di protezione individuale, previsti dalla valutazione aziendale, eventualmente integrati con quelli necessari ad una sicura permanenza nei locali ed all'esecuzione dei lavori oggetto dell'intervento;
- obbligo di utilizzare e mantenere le macchine e le attrezzature in sicurezza secondo le norme di buona tecnica, oltre a rispettare le norme vigenti in materia di igiene e sicurezza;
- obbligo di dotare i propri dipendenti di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

Le imprese esecutrici dovranno comunicare per iscritto, con anticipo di almeno 10 giorni, al committente eventuali nuove lavorazioni non previste nel presente documento. Qualora in corso d'opera si presenti la necessità di interferenze non previste, le stesse dovranno essere tempestivamente comunicate al committente ed autorizzate, previo aggiornamento del presente documento.

5.0 DOCUMENTAZIONE

Fermo restando l'obbligo dell'impresa appaltatrice di tenere tutta la documentazione prevista per legge, ogni impresa appaltatrice o esecutrice deve consegnare al committente (per sé e per le eventuali imprese sue subappaltatrici) la seguente documentazione:

- Certificato di Iscrizione alla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura non anteriore a tre mesi e con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto;
- Autocertificazione del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al DPR 445 del 28/12/2000;
- Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) di cui al D.M. 24/10/2007;
- Dichiarazione di ricevimento del presente documento;
- Comunicazione del nominativo del proprio referente.

Ogni lavoratore autonomo deve consegnare al committente la seguente documentazione:

- Certificato di Iscrizione alla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura non anteriore a tre mesi e con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto;
- Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) di cui al D.M. 24/10/2007;
- Autocertificazione del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al DPR 445 del 28/12/2000;
- Dichiarazione di ricevimento del presente documento.

Per quanto riguarda le imprese subappaltatrici, la trasmissione al committente della documentazione richiesta avverrà tramite l'impresa appaltatrice.

Deve inoltre essere tenuta presso il luogo delle lavorazioni, a cura del committente, una copia del presente documento debitamente sottoscritto.

Documentazione inerente impianti, macchine ed attrezzature

Ogni macchina o attrezzatura in dotazione alle imprese esecutrici deve essere corredata dal suo Manuale di uso e manutenzione ed i lavoratori incaricati al loro uso dovranno aver ricevuto adeguata e comprovata formazione e addestramento.

6.0 PROCEDURE DI GESTIONE DEL DOCUMENTO

Il presente documento sarà allegato ai contratti di appalto o d'opera.

L'accettazione del presente documento potrà avvenire mediante sottoscrizione della sezione A e delle schede specifiche da parte dell'appaltatore (impresa o lavoratore autonomo) o mediante invio della comunicazione contenuta nell'allegato mod. IMP-1.

Le imprese subappaltatrici comunicheranno l'avvenuta presa visione ed accettazione del documento mediante l'invio della comunicazione contenuta nell'allegato mod. IMP-2.

Gli aggiornamenti del presente documento sono a cura del committente e saranno forniti all'impresa appaltatrice a mezzo di fogli integrativi o sostitutivi datati, firmati e con chiara indicazione della sezione del documento che integrano o sostituiscono. All'impresa

appaltatrice compete l'obbligo di trasmettere gli aggiornamenti ai propri eventuali subappaltatori (imprese e lavoratori autonomi).

6.1 Prescrizioni generali per le ditte

Il presente documento deve essere esaminato in tempo utile e sottoscritto prima dell'inizio delle lavorazioni da ciascuna impresa.

Alle ditte appaltatrici competono i seguenti obblighi:

1. comunicare al committente i nominativi dei propri eventuali subappaltatori prima dell'inizio dei lavori tramite l'impresa appaltatrice;
2. comunicare al committente il nome del Referente prima dell'inizio dei lavori e comunque con anticipo tale da consentire al committente di attuare quanto previsto dal presente documento;
3. fornire ai propri eventuali subappaltatori:
 - a. copia del presente documento e dei successivi aggiornamenti;
 - b. l'elenco dei documenti da trasmettere al committente;
 - c. adeguata documentazione, informazione e supporto tecnicoorganizzativo;
4. recuperare dai propri subappaltatori in tempo utile la documentazione richiesta e trasmetterla al committente;
5. convocare i propri subappaltatori per le riunioni di coordinamento indette dal committente; salvo diversa indicazione, la convocazione dovrà essere inviata a tutti i subappaltatori indistintamente;
6. consultare il proprio RLS prima dell'accettazione del presente documento e delle modifiche significative apportate allo stesso;
7. fornire collaborazione al committente per l'attuazione di quanto previsto dal documento.

Tutte le ditte esecutrici dovranno inoltre:

1. fornire la loro disponibilità per la cooperazione ed il coordinamento con le altre imprese e con i lavoratori autonomi;
2. formare i lavoratori destinati alle attività lavorative da svolgere presso il committente sulle procedure, sugli obblighi e sulle prescrizioni contenute nel presente documento;
3. disporre di idonee e qualificate risorse, adeguatamente formate, in funzione delle necessità delle lavorazioni;
4. assicurare:
 - il mantenimento delle zone di lavoro in condizioni ordinate e di salubrità;
 - idonee e sicure postazioni di lavoro;
 - corrette e sicure condizioni di movimentazione dei materiali;
 - il controllo e la manutenzione di ogni impianto che possa inficiare la sicurezza e la salute dei lavoratori.

Tutte le imprese esecutrici hanno l'obbligo di dare completa attuazione a tutte le indicazioni e prescrizioni contenute nel presente documento.

Qualsiasi variazione, richiesta dalle imprese esecutrici, a quanto previsto dal presente documento, dovrà essere approvata dal committente.

6.2 Prescrizioni generali per i lavoratori autonomi

I lavoratori autonomi dovranno rispettare quanto previsto dall'art. 26 del Decreto e dal presente documento e rispettare le indicazioni loro fornite dal committente. Dovranno inoltre partecipare alle riunioni di coordinamento se previsto dal committente e cooperare con gli altri soggetti presenti per l'attuazione delle azioni di coordinamento.

6.3 Modalità per l'attuazione del coordinamento e la cooperazione

In attuazione dell'art. 26 comma 3 del Decreto, per il coordinamento e la cooperazione il Committente si riserva la facoltà di indire la riunione fra le imprese esecutrici ed i lavoratori autonomi.

I referenti delle imprese convocati dal committente sono obbligati a partecipare.

La verbalizzazione delle riunioni svolte diviene parte integrante dell'evoluzione del presente documento in fase operativa.

6.4 Disposizioni e norme di sicurezza durante il lavoro

Come stabilito dall'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/08, l'osservanza di tutte le norme in materia di Sicurezza ed Igiene sul lavoro, nonché della prescrizione di tutte le relative misure di tutela e della adozione delle misure di prevenzione e protezione necessarie è a carico dell'impresa appaltatrice per i rischi specifici propri della vostra impresa e/o attività.

Prima dell'inizio dei lavori, la ditta appaltatrice deve informare la scrivente ditta committente su eventuali rischi derivanti dalla propria attività che potrebbero interferire con la nostra normale attività lavorativa.

Oltre alle misure e cautele riportate al precedente punto "Norme di disciplina interna", va reso noto al personale dipendente della ditta appaltatrice e vanno fatte osservare scrupolosamente anche le seguenti note riportate a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- divieto di accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate alle pulizie;
- obbligo di non trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito in fase di contratto con il committente;
- divieto di rimuovere, modificare, manomettere in alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o le protezioni installati su impianti, macchine e/o attrezzature;
- divieto di compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- divieto di fumare nei luoghi di lavoro ed in tutti gli altri luoghi ove vige apposito divieto.
- obbligo di utilizzare costantemente i Dispositivi di Protezione Individuali (DPI);
- obbligo di segnalare al responsabile della ditta committente presente, immediatamente eventuali deficienze dei dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo (adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli);
- nei casi di imminente pericolo e/o situazioni che possono compromettere l'incolumità delle persone o la sicurezza delle installazioni, si dovranno bloccare all'istante i lavori;

- divieto di ingombrare passaggi, corridoi, presidi antincendio e uscite di emergenza con materiali di qualsiasi natura;
- divieto di assunzione di sostanze stupefacenti o bevande alcoliche durante gli orari di lavoro;
- divieto di assumere alimenti in aree non adibite a tale scopo e fuori dagli orari previsti.

6.5 Disposizioni e norme inerenti l'igiene sul lavoro

Utilizzare tutti i Dispositivi di Protezione Individuali necessari per le specifiche lavorazioni che si vanno a compiere, a tutela della salute e dell'igiene personale.

6.6 Rischi specifici e misure di Prevenzione ed Emergenza

- L'accesso ai luoghi di lavoro deve essere limitato esclusivamente alle zone interessate al lavoro previsto per la ditta appaltatrice (vedi planimetria allegata);
- In caso d'emergenza va segnalato immediatamente qualsiasi fatto anomalo o pericoloso (incendio, incidente, infortunio, ecc...) al responsabile dell'ufficio.
- E' obbligatorio il massimo rispetto delle strutture igieniche e della decorosità dei servizi igienici.
- E' fatto divieto di utilizzare prodotti e sostanze che sottopongano i lavoratori a rischi da agenti chimici, fisici e biologici; ove le lavorazioni non lo consentano, dovranno essere messe in atto tutte le precauzioni e protezioni necessarie.
- Presso l'ufficio è disponibile una cassetta di pronto soccorso.
- E' vietato trasportare manualmente carichi superiori a 25 kg per gli uomini adulti e 15 kg per le donne adulte.
- Le vie di fuga e le uscite d'emergenza devono sempre rimanere sgombre da materiali e accessibili.
- I pavimenti possono essere interessati a parziali sversamenti di sostanze liquide a base di acqua. Si obbliga pertanto a utilizzare le apposite scarpe antifortunistiche e a segnalare tali sversamenti al responsabile dell'ufficio.
- La segnaletica di sicurezza è presente in tutti i punti ed aree che presentano delle criticità: vanno applicate le disposizioni riportate.
- E' vietata l'apertura di quadri elettrici, rimozione di ripari e dispositivi di sicurezza.
- E' assolutamente vietato manomettere e/o danneggiare qualsiasi tipo di apparecchio presente.
- E' assolutamente vietato eseguire manutenzioni e/o riparazioni senza il permesso rilasciato dal responsabile della sicurezza.

7.0 VALUTAZIONE DEI RISCHI

Considerate le tipologie di lavorazioni svolte dalla ditta appaltatrice, vengono analizzati i possibili rischi al fine di ridurre le interferenze.

7.1 Apparecchiature e macchine

Attrezzatura
CARRELLI PER IL TRASPORTO DEI PASTI
CONTENITORI
FURGONI (PER IL TRASPORTO DEI PASTI ALLA SCUOLA A. VIVALDI)

7.2 Rischi generali per la salute e la sicurezza

Per procedere alla valutazione dei rischi da interferenza è indispensabile innanzitutto individuare i rischi, per la salute e la sicurezza delle persone, all'intero delle n. 3 scuole; ovvero:

- Rischi specifici all'interno delle scuole;
- Rischi connessi allo svolgimento delle lavorazioni da parte della ditta appaltatrice;
- Rischi connessi alla eventuale presenza sul sito di: manutentori (*nei soli casi di emergenza, poiché per quanto possibile gli interventi saranno eseguiti negli orari di chiusura*).

In generale, possono essere dunque ipotizzate i seguenti fattori di rischio presso le 3 scuole:

- Presenza contemporanea di persone (cuochi, aiuto cuochi, educatrici, insegnanti, personale ausiliario, bambini);
- Presenza di ingombri quali arredi, giochi e materiale didattico, che potenzialmente potrebbero essere lasciati fuori luogo dai bambini, nel percorso cucina-mensa;
- Presenza di fuochi della cucina, alimenti e vapori bollenti, detersivi;
- Possibilità di rischio biologico dal contatto con i rifiuti, ovvero di infezione a causa della presenza di batteri ed agenti patogeni;
- Possibilità di rovesciamento, ribaltamento, fuoriuscita del cibo caldo;
- Eventuale presenza contemporanea (*nelle sole situazioni di necessità*) di manutentori di impianti o strutture;
- Innesco di incendio.

7.3 Rischi specifici ed interferenziali esistenti

Pericolo/fattore di rischio	Rischi	Misure di Prevenzione e Protezione, D.P.I. da adottare da parte degli operati della ditta appaltatrice
Presenza contemporanea di persone (cuochi, aiuto cuochi, educatrici, insegnanti, personale ausiliario, bambini).	<i>collusione tra persone, in particolare con i bambini</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Invitare chiunque a non accedere alla cucina, che deve rimanere un'area riservata al personale; - Durante il servizio in tavola pretendere che i bambini rimangano seduti al rispettivo posto; - Indossare sempre la divisa (al fine anche di facilitare il proprio riconoscimento).
Presenza di ingombri quali arredi, giochi e materiale didattico, che potenzialmente potrebbero essere lasciati fuori luogo dai bambini, nel percorso cucina-mensa.	<i>scivolamento, cadute a livello, urti, distorsioni, traumi, tagli, contusioni</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Verificare i luoghi prima dell'inizio del servizio in tavola; - Indossare sempre calzature antiscivolo.
Presenza di fuochi della cucina, alimenti e vapori bollenti, detersivi.	<i>scottature, ustioni, deterioramento della pelle</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Indossare abiti adeguati e guanti; - Indossare eventualmente mascherine di protezione delle vie respiratorie.
Possibilità di rischio biologico dal contatto con i rifiuti, ovvero di infezione a causa della presenza di batteri ed agenti patogeni.	<i>intossicazione, tosse, patologie a carico del sistema respiratorio, fastidi respiratori, arrossamento o irritazione degli occhi</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Coprire eventuali ferite; - Gettare quotidianamente i rifiuti al fine di evitare marcescenze.
Possibilità di rovesciamento, ribaltamento, fuoriuscita del cibo caldo.	<i>scottature, ustioni</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Afferrare correttamente il carico con entrambe le mani, mantenendolo vicino al corpo; - Posizionare correttamente sui piani d'appoggio e sui fuochi i contenitori.
Eventuale presenza contemporanea (<i>nelle sole situazioni di necessità</i>) di manutentori di impianti o strutture.	<i>scottature, ustioni, tagli</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Considerare la situazione di assoluta straordinarietà e procedere con attenzione del tutto particolare nell'esecuzione delle lavorazioni.
Innesco di incendio.	<i>intossicazione, tosse, patologie a carico del sistema respiratorio, bruciature, irritazione degli occhi, scivolamento, caduta, svenimento</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Attenersi scrupolosamente alle procedure di emergenza ed alle indicazioni degli addetti alla lotta antincendio; - E' fatto divieto assoluto di fumare ed usare fiamme libere presso le aree a rischio; - L'uso di fiamme libere o l'esercizio di operazioni a caldo deve essere preventivamente autorizzato.

7.4 Gestione delle emergenze

Indirizzi e numeri telefonici utili:

PRONTO SOCCORSO	118
POLIZIA	113
CARABINIERI	112
VIGILI DEL FUOCO	115

Sarà compito dell'impresa appaltatrice:

- informare e formare tutti i lavoratori sui rischi di incendio e le misure di prevenzione e protezione adottate, sulle più elementari nozioni sull'estinzione di un incendio, sull'uso degli estintori e sulle nozioni di Primo Soccorso;
- designare gli addetti alla squadra antincendio e di Primo Soccorso;
- effettuare la formazione della squadra antincendio secondo l'art. 7 del DM 10.03.98;
- informare tutti i lavoratori che possono essere esposti ad un pericolo grave ed immediato, circa le misure predisposte ed i comportamenti da adottare.

In seguito alla valutazione effettuata l'attività svolta, si considera avente un livello di rischio di incendio residuo medio.

L'impresa appaltatrice garantisce la presenza di personale adeguatamente formato in relazione alla tipologia di rischio connesso all'attività e in numero adeguato.

8.0 INFORMATIVA SUI RISCHI E SULLA GESTIONE DELLE EMERGENZE

8.1 Gestione delle emergenze

È presente una procedura per la gestione delle emergenze intese come:

- incendio;
- terremoto e/o cedimento strutturale;
- emergenza sanitaria.

Qualora l'impianto attivi l'allarme sonoro, tutti i presenti dovranno recarsi al luogo sicuro seguendo il percorso più breve e le eventuali indicazioni degli addetti all'evacuazione, come da planimetria indicante il Piano di Emergenza.

9.0 MODALITA' DI COOPERAZIONE E DI COORDINAMENTO E VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

9.1 Valutazione dei rischi da interferenze

Ditta appaltatrice: _____

Oggetto dell'appalto: PREPARAZIONE E SOMMINISTRAZIONE PASTI PER I BAMBINI ED IL PERSONALE DELLE SCUOLE DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI MONTEGROTTO.

Inizio lavori: 01 gennaio 2013.

Nominativo del responsabile in loco dell'impresa: _____

Numero di persone impiegate: N. 2 LAVORATORI PER OGNI SCUOLA.

DPI utilizzati

Lavorazioni	DPI
Tutte le lavorazioni	<u>Divisa di riconoscimento</u>
Tutte le lavorazioni	<u>Calzature antiscivolo</u>
Contatto con i cibi	<u>Guanti in lattice monouso</u>
Vicinanza a fuochi e vapori bollenti in cucina	<u>Mascherine di protezione delle vie respiratorie</u>

Si è in presenza di interferenze e/o sovrapposizioni?

con il personale della società appaltante: SI

In ogni caso, si procede alla valutazione del Ri (rischio da interferenze).

La significatività dei rischi da interferenze è valutata secondo la formula :

$$Ri = gR \times pi$$

Dove:

Ri = rischio da interferenza

gR = gravità del rischio introdotto da uno o più soggetti coinvolti nella interferenza e/o nella sovrapposizione

pi = probabilità che si verifichi una interferenza e/o sovrapposizione tra uno o più soggetti

Significatività del rischio da interferenza $R_i = gR \times p_i$

	<div style="border: 1px solid black; padding: 2px; display: inline-block;"> ← pi → </div>					
↑		IMPROBABILE	POCO PROBABILE	PROBABILE	MOLTO PROBABILE	gR
↓	Trascurabile	1	2	3	4	
	Lieve	2	4	6	8	
	Alto	3	6	9	12	
	MoltoAlto	4	8	12	16	

1 ÷ 3

Rischi potenziali sufficientemente sotto controllo.

Possibili azioni migliorative da valutare in fase di programmazione.

4 ÷ 6

Verificare che i rischi potenziali siano sotto controllo. Promuovere azioni migliorative e/o correttive da programmare nel tempo.

8 ÷ 9

Effettuare miglioramenti su **gR** o su **pi**. Promuovere azioni migliorative e/o correttive da programmare nel medio termine in funzione della durata delle attività.

12 ÷ 16

Effettuare miglioramenti immediati su **gR** o su **pi**. Promuovere azioni correttive immediate. Di seguito, le tabelle con i criteri per quantificare gli indici.

Indice di probabilità di interferenza (pi)

1 Improbabile

le lavorazioni si svolgono in un'area confinata o transennata dove opera una sola impresa o un singolo lavoratore autonomo. In quell'area non sono previste altre attività oltre a quelle in corso.

2 Poco probabile

un'unica impresa o un singolo lavoratore autonomo sta lavorando in una propria area osservando una distanza di sicurezza da un'altra area occupata da terzi.

3 Probabile

più imprese o lavoratori autonomi devono intervenire sequenzialmente (quindi, in tempi diversi) nella stessa area per portare a termine un'opera nel suo complesso.

4 Molto probabile

più imprese o lavoratori autonomi operano nella stessa area per portare a termine un'opera nel suo complesso.

Indice di gravità del rischio (gR)

1 Trascurabile

un'impresa o un singolo lavoratore autonomo utilizzano unicamente utensileria manuale operando a livello del piano di calpestio.

2 Lieve

un'impresa o un singolo lavoratore autonomo utilizzano unicamente utensileria manuale operando in quota (modeste opere provvisorie, trabattelli, scale a pioli ecc.).

3 Alto

un'impresa o un singolo lavoratore autonomo introducono rischi tali da obbligare terzi a utilizzare DPI.

4 Molto Alto

un'impresa o un singolo lavoratore autonomo introducono rischi tali da obbligare terzi a predisporre misure di protezione collettiva.

Indicare il valore di Ri e le misure di cooperazione e di coordinamento adottate

Ri = POCO PROBABILE

**Misure: FORMAZIONE ED INFORMAZIONE
DEGLI ADDETTI**

Montegrotto Terme, 30 novembre 2012

Il Comune di Montegrotto Terme

La ditta appaltatrice

Note:

a) *L'art.89, comma 1, lettera b), D.Lgs. n. 81/08, definisce il «committente: il soggetto per conto del quale l'intera opera viene realizzata, indipendentemente da eventuali frazionamenti della sua realizzazione».*

b) *La circolare del Ministero del Lavoro n. 24/2007 ha evidenziato che «il documento unico di valutazione del rischio, inoltre, non può considerarsi un documento “statico” ma necessariamente “dinamico”, per cui la valutazione effettuata prima dell’inizio dei lavori deve necessariamente essere aggiornata in caso di subappalti o forniture e posa in opera intervenuti successivamente ovvero in caso di modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo incidenti sulle modalità realizzative dell'opera o del servizio che dovessero intervenire in corso d'opera».*